



N otizie dal Lacor

In Uganda un sogno è diventato realtà

In questo numero

Quei giorni di fine 2000 al Lacor Hospital

Ti diamo riscontro con un sms

Costruire competenze e trasferire conoscenze: il Programma di Partnership Teasdale-Corti per la Ricerca sulla Salute Globale

Ancora in crescita le attività del Lacor Hospital

Quei giorni di fine 2000 al Lacor Hospital

Gli ultimi mesi del 2000 turbarono così fortemente il St. Mary's Hospital di Lacor che gli avvenimenti accaduti in quel breve scorcio d'anno non solo segnarono con ferite profonde il grande ospedale missionario del Nord Uganda, ma consegnarono a tutti i suoi operatori, sanitari e non, quello che ancora oggi rimane del Lacor Hospital il carattere fondamentale: il tesoro dell'abnegazione e del senso del dovere. Fulminea l'epidemia di virus Ebola apparve nell'ottobre del 2000 e si



Anno 3 - N° 1
Febbraio 2007

Periodico a cura di:
Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus
Piazza Velasca, 6 Milano
Tel. 02.805.47.28

Leg. Ric. con D.M. 7-11-95
N.75976 reg. il 14-12-95

Poste Italiane Spa
Spedizione in AP
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27-02-2004 n. 46)
art. 1 comma 2
DBC Milano

protrasse fino al febbraio del 2001; poi repentina e misteriosa, proprio come era giunta, scomparve. I contagiati al Lacor Hospital furono diverse decine. Un gruppo di infermieri e di medici, tutti volontari a sfidare la morte, si prodigò senza sosta, giorno e notte, per alleviare le sofferenze dei contagiati: nessun'altra cura possibile, se non la costante presenza nel dolore della professionalità e della pietà. Tredici dipendenti dell'ospedale morirono e fra questi il direttore sanitario, il dottor Mathew Lukwiya.

Il dottor Mathew era un riferimento per tutto il St. Mary's Hospital; la sua grande perizia e competenza lo facevano un brillantissimo medico: se n'erano accorti i dottori Piero e Lucille Corti che lo stimavano profondamente. Quando si ebbe certezza del virus Ebola, molti furono coloro che temettero per la propria vita, alcuni proposero di fuggire, di mettersi in salvo finché c'era ancora tempo. Allora il dottor Mathew prese la decisione più difficile, ma la sola coerente con il suo temperamento: sarebbe rimasto; chi avesse voluto andarsene era libero di farlo, a chi rimaneva sarebbero toccati giorni tremendi, incerti e dolorosi. Morirono in 13 con il loro direttore sanitario: Mathew Lukwiya fu l'ultimo a morire di Ebola al St. Mary's Hospital, il 5 dicembre 2000. Ciò che accadde in quei giorni è raccontato nel diario, stupendo, che il comboniano Fr. Elio Croce tenne di quelle giornate. Originario di Moena (Trento), Fr. Croce svolge la sua missione in Africa da moltissimi anni. Come responsabile tecnico dei servizi del St. Mary's Hospital, in quei difficilissimi giorni egli si trovò a fronteggiare una situazione dolorosa anche dal punto emotivo: molti amici cari, e fra questi il dottor Mathew, non sarebbero sopravvissuti all'epidemia. Scritto in uno stile diretto e semplice il libro rende tutta la tensione che pervase uomini e donne in quel drammatico momento.

Dario Felice Negroni

Elio Croce, Più forte di Ebola, (diario dell'epidemia in Uganda), terza edizione aggiornata, Edizioni Ares, pagg. 216.



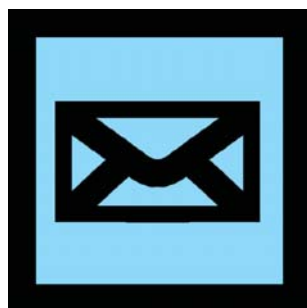
In alto: la copertina della nuova edizione del libro di Elio Croce "Più Forte di Ebola" - Edizioni Ares.

Qui sopra: volontari al lavoro durante la terribile epidemia di Ebola.

Torna il 5x1000

Mentre attendiamo i risultati dell'iniziativa del 5x1000 del 2006 (l'Agenzia delle Entrate ci comunica che l'operazione di calcolo e di ripartizione delle quote ai beneficiari non si concluderà prima di settembre 2007), apprendiamo che l'ultima Legge Finanziaria ha prorogato l'istituto del 5x1000 anche per l'anno 2007. Sono attesi a breve maggiori dettagli.

Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti hanno voluto destinare il 5x1000 della propria imposta sul reddito (IRPEF) a sostegno del nostro lavoro.



Ti diamo riscontro con un SMS

Per noi della Fondazione Piero e Lucille Corti essere trasparenti è essenziale. Crediamo fermamente, quindi, nell'importanza di dare riscontro delle donazioni.

Da sempre ci impegniamo a gestire con scrupolo le risorse a disposizione per il funzionamento dell'ufficio, per questo siamo felici di comunicare che da marzo 2007 possiamo informare delle offerte ricevute non solo tramite email, come già avviene, ma

anche con un SMS, abbattendo di sette volte i costi rispetto all'invio della tradizionale lettera cartacea.

Ricevi i nostri risconti con un SMS! Comunicaci numero di cellulare, nome e indirizzo, scrivendo a: info@fondazionecorti.it, chiamando l'02.80.54.728 (dalle 15 alle 18) o semplicemente inviando un SMS al n. 346/06.79.918

Costruire competenze e trasferire conoscenze: il Programma di Partnership Teasdale-Corti per la Ricerca sulla Salute Globale.

di Laura Eggerston

L'IDRC, Centro Internazionale di Ricerca sullo Sviluppo, è un'istituzione pubblica creata dal Parlamento canadese nel 1970 per aiutare i Paesi in Via di Sviluppo ad utilizzare scienze e tecnologie per trovare soluzioni pratiche e a lungo termine ai problemi sociali, ambientali ed economici che si trovano ad affrontare. Il sostegno è rivolto allo sviluppo endogeno di competenze, per la creazione di società più eque, sane e prospere nel Sud del Mondo.

Laura Eggerston, giornalista canadese di Ottawa, ha scritto un articolo sul programma di partnership promosso dall'IDRC e dedicato ai nostri Piero e Lucille.

Ogni volta che una troupe televisiva accendeva le telecamere per filmare il Lacor Hospital, il Dr. Piero Corti rilasciava istruzioni molto precise: "Niente facce bianche," intimava ai cameramen, "Tenete i bianchi fuori dal video, sono qui solo occasionalmente e per brevi periodi



di tempo. Qui da noi sono gli Ugandesi che svolgono tutto il lavoro!".

Per i giornalisti l'aspetto che colpiva maggiormente era il successo del Lacor. Ciò che iniziò come un dispensario di 30 letti gestito dalle suore italiane comboniane, è cresciuto negli ultimi 40 anni fino a diventare una struttura che conta oggi 483 letti e che fornisce assistenza sanitaria di alto livello. Attraverso decenni di sconvolgimenti e distruzioni dovuti alle dittature e alla guerra civile, il Dr. Piero Corti insieme a sua moglie Lucille Teasdale, chirurgo canadese, affrontarono e gestirono il caos e curarono centinaia di migliaia di Ugandesi.

Costruire competenze Ugandesi.

Dall'inizio della carriera fino alla fine, la loro filosofia è rimasta sempre la stessa, quella che guidava Piero quando insisteva con i cameraman sull'importanza di concentrarsi sui visi degli Africani: responsabilizzazione, non carità. La determinazione di Piero e Lucille era volta alla costruzione di competenze che rendessero i professionisti Ugandesi capaci di prendersi cura della loro gente. "L'idea era quella di fornire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone possibile, al minor costo possibile" spiega la Dr. Dominique Corti, figlia della coppia.

Oggi gli oltre 500 dipendenti del Lacor Hospital sono tutti Ugandesi. Nel 2005 l'Ospedale ha ricoverato circa 35.000 pazienti e ne ha curati oltre 250.000.

Una partnership internazionale.

Questa filosofia del *capacity building*, creare competenze, ha ispirato il "Programma di

La Fondazione Piero e Lucille Corti (CF 91039990154), riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri con DM 7597 del 07/11/95 è una ONLUS iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano (al numero d'ordine 491 della pagina 870 del volume terzo). Essa raccoglie fondi per l'ospedale St. Mary's Lacor (Uganda). I fondi raccolti sono destinati all'ospedale quasi al 100%: l'ufficio è concesso in comodato gratuito e sono assunti solo due dipendenti.

MILANO: P.za Velasca, 6 - 20122 Milano Tel./Fax: 02.8054728 - info@fondazionecorti.it
BERGAMO: A. Rosa - Tel. 035.345.278 - achirosa@tin.it
PARMA: B. Molinari Tel. 0525.64265 - bruno.molinari2@tin.it
PAVIA: D. Gasperi Tel. 335.7115995 - d.gasper@virgilio.it
PIOMBINO: 0565.40680 - giancarlofrascolla@interfree.it

DONAZIONI

CC Postale: 37260205
CC Bancario: Pop. di Sondrio - n. 23/5945/61 - ABI 5696 CAB 1600
Carta di Credito: telefonando al n. 028054728 oppure collegandosi al sito www.lacorhospital.org
Rid Bancario: utilizzando il modulo in allegato oppure collegandosi al sito www.lacorhospital.org

NOTIZIE DAL LACOR - Propr.:
Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Editore: Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus, p.zza Velasca, 6 Milano - e-mail: info@fondazionecorti.it - Tel./Fax: 02.80.54.728 - Reg. presso il tribunale di Milano N° 750 del 12/12/2003 - Stampa: Presscolor SpA, via A. Cletto, 17 - 20134 Milano - Dir. Resp.: Fiorangela Ferrarone.

Informativa Privacy: informiamo che ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto ai dati personali, che i dati personali da Lei forniti alla nostra Fondazione, sono utilizzati dalla medesima esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari, di cui allo Statuto e per le attività accessorie (contabili, amministrative e gestionali), in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali.

Il titolare del trattamento, presso il quale potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13 (cambiamento, cancellazione, etc), è la Fondazione Piero e Lucille Corti ONLUS, p.zza Velasca, 6 - Milano. La Sig.ra Cristina Corti è responsabile del trattamento.

Partnership Teasdale-Corti per la Ricerca sulla Salute Globale". Il programma, sviluppato dai partners donatori Global Health Research Iniziative (GHRI), Canada International Development Research Centre (IDRC), Health Canada, the Canadian International Development Agency (CIDA) and the Canadian Institutes of Health Research (CIHR), ha l'obiettivo di onorare l'eredità lasciata dai coniugi Corti.

L'iniziativa promuoverà partnership internazionali e forme di collaborazione nel campo della ricerca sanitaria e farà in modo che il patrimonio di conoscenze così generato sia utilizzato laddove ci si occupi delle necessità e dei bisogni riguardanti la salute dei paesi a basso e medio reddito. Non solo formerà e supporterà ricercatori, ma promuoverà iniziative di collaborazione tra i ricercatori stessi, gli utilizzatori delle ricerche, le organizzazioni della società civile ed i governi.

Nella sua prima fase, il programma offrirà ogni 4 anni fondi per la ricerca fino a 1,6 milioni di CA\$ a quei progetti che miglioreranno la salute delle popolazioni nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo). Ogni progetto affiancherà almeno un'istituzione canadese ad una di un paese a basso o medio reddito.

La forza dei numeri.

"Il primo passo riguardante la ricezione delle lettere di intenti da parte degli interessati a partecipare al progetto alla fine del 2005 ha generato un enorme numero di domande: 259", dice Ibrahim Daibes, senior project officer per il Programma dell'IDRC sulla Governance, l'Equità e la Sanità (GEH). Di questi, 229 hanno superato i criteri di selezione e 31 hanno consegnato le proposte definitive. Il Programma annuncerà a febbraio quali saranno le 12 squadre beneficiarie.

"Si è rivelato essere un programma incisivo e di grande successo" dice Daibes. Nello spirito del Programma Teasdale-Corti i fondi andranno a quelle proposte che includono una notevole componente di "capacity-building", che incoraggiano lo



Nella pagina precedente: Lucille Teasdale appena laureata in medicina. Diventerà una delle prime donne chirurgo canadesi.

Sopra: riunione delle capo-infermiere del Lacor Hospital. L'attenzione verso il costante aggiornamento, lo scambio di conoscenze e la formazione del personale, tutto ugandese, è un elemento fondante delle attività dell'Ospedale.

sviluppo delle conoscenze e formano il personale a rimanere nei Paesi in cui lavoreranno le squadre coinvolte. Come ha spiegato Dominique durante la riunione presso l'IDRC lo scorso Dicembre, i suoi genitori, giunti e sposatisi al Lacor nel 1961, furono assolutamente determinati nel volere rendere l'Ospedale un centro di insegnamento, "poiché l'obiettivo era quello di africanizzarlo davvero", dice.

Insegnare e formare.

Nel 1973, l'Ospedale ha creato al suo interno la scuola infermieri. I futuri medici cominciarono a fare tirocinio in ospedale negli anni '80. Oggi più di 200 studenti risiedono in ospedale e studiano per diventare infermieri, educatori sanitari, tecnici di laboratorio, *counsellor* per l'HIV. Tre anni fa il Governo Ugandese ha accordato la nascita di una nuova facoltà di medicina nella vicina cittadina di Gulu: in questo modo il Lacor Hospital ora forma 60 specializzandi ogni anno. Questa attenzione all'insegnamento e alla formazione interessa la seconda componente del Programma Teasdale-Corti. Esso, infatti, offrirà formazione competitiva, borse di studio, opportunità per giovani ricercatori

coinvolti in attività di cooperazione. "Il programma potrebbe includere *mentoring fellowship* e rafforzerà i legami tra organizzazioni di ricerca Canadesi e del Sud del mondo", dice Christina Sarowsky, GEH program manager. "Uno dei maggiori benefici del progetto è stato senz'altro la riuscita partnership nata tra IDRC, CIHR, CIDA e Health Canada", dicono la Zarowsky e Richard Isnor, director of Innovation, Policy and Science dell'IDRC. L'iniziativa Teasdale-Corti ha decisamente superato ogni più rosea aspettativa.

Focus su HIV/AIDS

A seguito del successo del programma Teasdale-Corti, GHRI ha annunciato una nuova iniziativa nel 2006 per combattere l'HIV/AIDS in Africa. Creata da CIDA e gestita dall'IDRC, l'iniziativa cerca di ottenere che le istituzioni africane siano in grado di condurre campagne di prevenzione contro l'AIDS e di supportare lo sviluppo non solo di nuove partnership, ma anche di quelle già esistenti tra squadre di ricerca canadesi e africane. Fino a 1 milione di CA\$ per ciascuno, saranno i fondi che andranno a due o tre squadre canadesi e africane. Le graduatorie verranno comunicate in febbraio.

Ancora in crescita le attività del Lacor Hospital

Con il mese di gennaio 2007 è stato pubblicato il nuovo rapporto con i dati delle attività cliniche svolte nel corso del 2006 al Lacor Hospital. Ancora numeri importanti che testimoniano il grande lavoro svolto dai medici e da tutto il personale ugandese dell'ospedale.

Riportiamo la sintesi dei dati salienti. Il documento integrale è a disposizione all'indirizzo www.lacorhospital.org

Ricoveri: 36.343 (+ 5,08%) così suddivisi:

Lacor Hospital	2006	2005
Pediatria:	15.387	15.722
Medicina:	4.182	4.318
Chirurgia:	3.628	3.415
Maternità:	4.060	3.773

Centri Sanitari Periferici

Amuru, Pabo, Opit	9.086	7.270*
-------------------	-------	--------

Totale Generale **36.343** **34.498**

Visite in ambulatorio: 251.737 (+2,65%), così suddivisi

Lacor Hospital	2006	2005
Visite adulti:	96.049	95.781
Visite bambini:	75.270	71.165
Visite prenatali:	9.835	17.721

Centri Sanitari Periferici

Amuru, Pabo, Opit	70.583	60.419*
-------------------	--------	---------

Totale Generale **251.737** **245.086**

* nell'anno 2005 non è compreso il CSP di Amuru, recentemente riacquisito dal Lacor Hospital.

A completare il rapporto: 3.222 parti, 4.104 interventi di chirurgia maggiore, 23.442 esami radiografici, 16.934 esami ecografici, 220.820 esami di laboratorio.



Come aiutarci

P3: Adotta un letto del nostro ospedale:

Con solo 26 euro al mese farai in modo che ogni paziente ricoverato al Lacor possa avere le medicine di cui ha bisogno, la professionalità dei medici e degli infermieri a sua disposizione e l'affetto delle persone care accanto.

P2: Aiuta un bimbo malnutrito a guarire:

Oltre il 60% dei pazienti del Lacor sono bambini con meno di sei anni, la malnutrizione è una delle tre maggiori cause di ricovero in ospedale. Con solo 12,50 euro al mese permetterai ad uno di questi bimbi di ricevere quotidianamente per diverse volte al giorno il Nutricam, una papppetta ricca di proprietà nutritive e preparata con

cibi tipici della zona, facilmente reperibili e poco costosi. Questo permetterà alle mamme di proseguire la cura anche una volta tornate nei loro villaggi.

P1: Offerta libera:

È il modo più semplice per sostenere il Lacor Hospital: il tuo contributo verrà utilizzato laddove vi sia il maggiore bisogno, a seconda delle necessità e delle priorità che ogni giorno sono individuate.

Per informazioni sui nostri progetti: tel. 02.80.54.728 (dalle 15 alle 18)

MODULO RID BANCARIO

DATI ANAGRAFICI

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ N° _____

Località _____ CAP _____ Prov _____

Tel. _____ Email _____

SCELTA PROGRAMMA

- Offerta libera
- P1 Aiuto 100 piccoli profughi della notte
- P2 Solidarietà pediatrica
- P3 Adotto un letto al St. Mary's Hospital Lacor

Nome letto _____

Donazione di Euro: _____

Periodicità:

- Mensile trimestrale semestrale annuale

Intestatario del c/c bancario (nome e cognome): _____

Codice fiscale: _____

c/c bancario numero: _____

CIN _____ ABI _____ CAB _____

Il sottoscritto autorizza la Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus ad incassare l'importo di euro sopra indicato, addebitandolo sul proprio conto corrente bancario, secondo le norme di incasso del servizio RID, fino a revoca di questa autorizzazione.

Data _____ Firma _____



Fornire cure sanitarie adeguate
Formare personale specializzato
Garantire assistenza umanitaria
Ma c'è ancora tanto da fare

Il migliore aiuto? Quello che ci garantisce un sostegno costante.

Scegliendo il Rid bancario contribuirai periodicamente alla vita e allo sviluppo del nostro Lacor Hospital.

Per te

È facile:

compila il "modulo Rid bancario" e invialo per fax al numero 02 8054728 o per posta al nostro ufficio in Piazza Velasca 6, 20122 Milano. Ci autorizzerai a richiedere alla tua banca l'addebito dell'offerta secondo la periodicità e l'importo scelto.

Risparmi tempo:

eviterai le file agli sportelli delle banche o delle poste.

Puoi interromperlo in qualsiasi momento:

chiamando il nostro ufficio al numero 02 8054728 (referente Marta Medi) oppure scrivendo a m.medi@fondazionecorti.it.

Per noi

È prezioso:

daremo al Lacor Hospital garanzia di continuità alle sue attività cliniche e umanitarie.

È semplice:

è una procedura informatizzata e automatizzata.

Le offerte alla Fondazione Piero e Lucille Corti ONLUS godono delle agevolazioni fiscali previste per le donazioni in favore delle ONLUS.